



Comitato per la Costituente

Movimento referendario sardo - Sardegna SI cambia



NOTA STAMPA

Il Comitato per la costituente e il Movimento referendario sardo si sono riuniti in data odierna a Santa Cristina per valutare modalità, tempi e contenuti dell'Assemblea costituente del popolo sardo, così come votata anche dai cittadini nel referendum del 6 maggio.

Il Comitato per la costituente e il Movimento referendario sardo concordano di:

- chiedere alla prima Commissione del Consiglio regionale di sospendere l'esame della legge statutaria ed elettorale, di mettere all'ordine del giorno dei lavori della Commissione l'attuazione in tempi rapidi della Costituente, così come sancito dalla volontà popolare, di eleggerla con sistema proporzionale a suffragio universale diretto e a liste contrapposte, con capacità decisionali sul testo definitivo;
- audire in prima Commissione il Comitato per la costituente e il Movimento referendario sardo;
- predisporre un Manifesto per la Costituente che rifletta la volontà di cambiamento dei cittadini sardi e da presentare in una specifica iniziativa;
- organizzare una manifestazione popolare da tenersi in autunno a Cagliari.

Nel definire questo comune impegno, il Comitato per la costituente e il Movimento referendario sardo, ribadiscono che l'Assemblea costituente non è solo uno strumento, ma anche una politica che, in una fase storica e decisiva per la Sardegna, individua nel potere costituente un'alternativa alla crisi delle massime istituzioni regionali che vanno riformate in direzione del federalismo interno e per promuovere una nuova fase di crescita economica e di lavoro nell'Isola.

Concordano sul fatto che Statuto e Legge statutaria sono inscindibili e costituiscono un tutto unico organico indipendentemente dal fatto che i contenuti della seconda siano stati decostituzionalizzati e affidati alle scelte del legislatore regionale.

Infine evidenziano come il nuovo Patto costituzionale tra la Sardegna e l'Italia necessiti di un potere di negoziazione che solo il ricorso al popolo, con la Costituente, può garantire; ma anche per superare le difficoltà conseguenti alla crisi della politica e della stessa Regione, a seguito dell'esaurimento della spinta propulsiva delle idee forti, autonomia e rinascita, che hanno accompagnato la vita politica, istituzionale e sociale, degli ultimi sessant'anni.

Il Comitato per la costituente

Il Movimento referendario sardo

Santa Cristina, 2 luglio 2012